

E' necessario quindi smettere di vivere al di sopra delle nostre possibilità, rendersi conto che il nostro è un pianeta finito, con risorse e capacità di depurazione limitate e che **non è possibile crescere sempre di più, produrre sempre di più, consumare sempre di più**. E' necessario perciò un profondo cambiamento delle nostre società e del nostro sistema economico, nonché dei nostri stili di vita. Bisogna ridurre le produzioni e i consumi inutili, adottare processi produttivi a basso impatto ambientale, soddisfare i bisogni umani con prodotti e servizi ecocompatibili, distribuire equamente il lavoro e la ricchezza, lavorare meno, privilegiare l'essere sull'avere, le relazioni umane sul possesso del denaro e delle cose.



Quella che una volta poteva essere considerata una utopia è oggi una necessità.

Quella che poteva sembrare una posizione di gruppi minoritari ha oggi il sostegno di un vasto movimento in tutto il mondo, che trova appoggio nelle ricerche di scienziati, in nuove scuole di pensiero economico (neomarginalismo, bioeconomia, economia dello stato stazionario ecc.), perfino in documenti ufficiali di organismi nazionali e internazionali (anche se poi questi ultimi, spesso con la scusa che i cittadini non sono disposti a cambiare, non adottano provvedimenti conseguenti).

### **Ma l'Olanda è veramente così rispettosa dell'ambiente?**

Centinaia di chilometri di piste ciclabili, città piene di verde tutte linde e pulite, raccolta differenziata quasi maniacale, legislazione severa contro l'inquinamento: per molti l'Olanda è uno dei paesi più rispettosi dell'ambiente. Ma il calcolo dell'impronta ecologica svela una realtà molto differente: l'Olanda ha un carico sull'ambiente quasi triplo rispetto alla capacità di carico media del nostro pianeta. Per capirci: se tutti gli abitanti della Terra volessero consumare le risorse e inquinare quanto inquinano gli olandesi sarebbero necessari non uno ma tre pianeti Terra. L'impronta ecologica dell'Olanda è infatti di 6 ettari pro capite. Il perché di questo contrasto tra apparenza e realtà è sintetizzabile in questa frase: non serve a niente avere tanti giardini se i consumi sono tra i più alti del mondo. E per soddisfare questi consumi l'Olanda rapina risorse e inquina alla grande, ma fuori del proprio territorio. Si pensi che per soddisfare le sole risorse di cibo e di legname degli abitanti di questo paese occorrono 24 milioni di ettari di terreno fertile, cioè 10 volte la superficie agricolo-forestale presente in Olanda. Ma, come sempre, fare i furbi alla lunga non paga. In natura, infatti, non esistono confini e i disboscamenti praticati nei Paesi poveri sono un'importante causa dell'effetto serra, che si farà sentire soprattutto nei Paesi Bassi, che rischiano di essere sommersi dall'innalzamento del livello del mare dovuto allo scioglimento delle calotte polari.

